

AL PALACAMAGNA L'AVVIO DI TORTONA

# Il popolo bianconero abbraccia i "leoni" con gli artigli affilati

Garri: "Obiettivi chiari ma per ora non li dichiariamo"

**ANDREA LUPO**  
TORTONA

I «leoni» tra la folla. Foto, strette di mano, abbracci, primi scambi di battute con i rookies. Non poteva essere diversa l'accoglienza del popolo bianconero alla Bertram, espressione del progetto dello sponsor Gavio che prende forma e crescerà, proprio come il palazzetto.

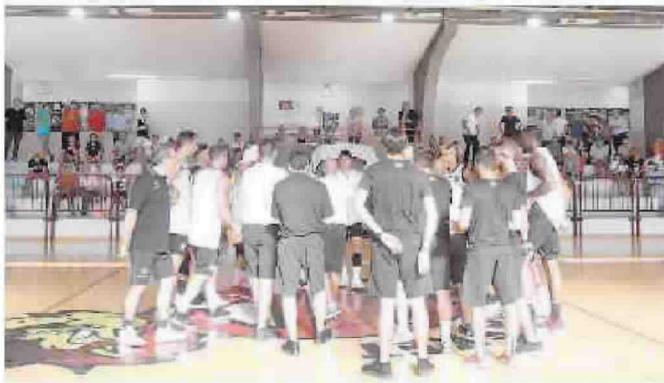
Per questa A2 dalle alte aspettative, coach Lorenzo Pansa è carico a mille. Sorridente, mostra a tutti prima dell'allenamento una barba che solo prima della regular season raderà a zero. Un po' di cabala ci sta in queste occasioni, poi l'allenatore non si sottrae a domande, foto e altri rituali. I giocatori parlano a ruota libera: «E' stata la scelta migliore, un club con tante aspirazioni» le prime parole di Knowles che ha scelto Tortona come trampolino di lancio verso una carriera che spera importante. A convincere Tuoyo, invece, ha pensato un grande ex, Johnson: «Mi ha tolto ogni dubbio, non conoscevo molto giocatori e società, me ne ha parlato bene, sono qui per dare il massimo».

Dopo i saluti, primo allenamento tecnico in un rovente PalaCamagna: si suda a stare seduti, eppure i tifosi non se ne preoccupano. Poi ancora qualche dichiarazione, quella del capitano su tutti: «La squadra ha degli obiettivi precisi, ma preferisco non dichiararli - le

parole di Garri-. Conosco tanti di questi ragazzi. Ho giocato in tante squadre e da avversari o compagni, tutti sono passati dalle mie parti sotto canestro. Io chiocchia? Sì ma meno degli altri anni. Le squadre cambiano spesso composizione, resto il capitano ma di una squadra con mire straordinarie, un qualcosa di nuovo ed entusiasmante che mi spingerà a dare il massimo. Faremo meno io e Ndoja gli educatori, perché tanti sono già formati e arrivano da giocatori titolari in quintetto nella scorsa stagione».

La foto in mezzo ai supporters al grido di «Viva i leoni» è il preludio alla fine della prima lunga giornata. Ma prima di congedarsi, Garri parla del palazzetto: «C'ero a due inaugurazioni, a Biella e a Livorno. E se il detto vuole che non ci sia 2 senza 3, allora non vedo l'ora di averlo davanti ed entrare nella nuova struttura. Conosco un po' il dottor Gavio e so che presto avremo la nostra nuova casa». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Una schiacciata del neo acquisto americano Tuoyo, la squadra della Bertram radunata al centro del campo e la foto di rito con i tifosi accorsi numerosi sugli spalti del PalaCamagna